

















Presidente Roosevelt, il quale concesse un aumento mas-















## FERREA DIFESA SUL FRONTE MERIDIONALE TUNISINO

Attacchi nemici infranti  
dalla prima Armata italiana

Gli angloamericani hanno raggiunto la costa orientale della penisola di Capo Bon - Algeri e Gabes bombardate - 9 bombardieri e 8 caccia abbattuti

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 11 maggio il seguente Bollettino N. 1081:

Sul fronte meridionale tunisino, i rinnovati attacchi britannici contro le posizioni tenute dalla nostra prima Armata, sono stati infranti dalla tenacissima resistenza delle truppe dell'Asse in Africa dopo El Alamein: fare pagare quanto più caro possibile questa terra al nemico che se ne vuole servire come di un trampolino per l'attacco all'Europa.

Nelle azioni di questi ultimi giorni si è distinta, per slancio e valore, la Divisione « Giovani fascisti ».

A sud-est di Tunisi, colonne nemiche di fanteria e carri armati, proseguendo l'avanzata, hanno raggiunto, dopo duri combattimenti sostenuti con le forze italo-germaniche, la costa sud-orientale della penisola di Capo Bon.

I porti di Algeri e Gabes sono stati efficacemente bombardati.

Incuriositi aerei hanno avuto luogo su Trapani, Porto Empedocle e Pantelleria; si segnalano danni non rilevanti.

Dalle artiglierie contrattive sono stati abbattuti 7 quadrimotori americani: 4 a Trapani, 1 a Messina e 2 su Pantelleria, altri 2 quadrimotori e 8 caccia precipitavano in mare, ad opera di cacciatori tedeschi, a sud della Sicilia.

Il Comando supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

A sud-est di Tunisi il nemico ha spinto all'attacco contro le posizioni tenute dalle truppe dell'Asse nuove potenze: forze fresche di fanteria e corazzate. I valorosi combattenti italiani e germanici di tutte le specialità, malgrado le forti privazioni e i pesanti sacrifici, hanno resistito con spirito inalterabile sostenendo una dura lotta che si protrasse da molte settimane, hanno opposto anche ferri la più accanita resistenza, anzi, assediati senza sosta dal nemico, i violenti combattimenti che ogni giorno si susseguivano, hanno permesso di resistere con la massima fermezza.

Una Divisione di artiglierie antiaeree, dell'Aviazione al comando del generale di brigata Neusser, ha distrutto ancora, facendo uso delle ultime armi, trecentocinquanta carri armati nemici.

## La situazione

L'eroico contegno dei difensori della Tunisia rimasta ancora più vivamente dalle notizie che giungono su questa ultima fase della battaglia, la fase che si chiamerà « della prima Armata italiana », l'Armata di Messe. Aggrappate alle montagne del settore meridionale, che avevano la consegna di difendere, queste gloriose fanterie non hanno ceduto a un pollice sotto la pressione dell'attacco nemico, e si sarebbero volute quando le truppe dell'Asse, imbarcandosi in folle sui trasporti, avrebbero offerto comodi e facili bersagli all'Aviazione nemica.

Ma il generale Messe ha deluso la speranza del Comando anglo-americano. Egli non si è ritirato su Capo Bon.

Fin da quando si era delineata la insostenibile situazione di Tunisi e Biserta, il nemico aveva incominciato a fantasticare sulle intenzioni del Comando italo-tedesco, ed aveva immaginato che le truppe dell'Asse, aggrimate alle due città, si sarebbero ritirate sulla penisola di Capo Bon, per tentare di imbarcarsi alla volta dell'Italia. Questa idea dell'imbarco delle truppe dell'Asse ossessionava da varie settimane la propaganda nemica, che già descriveva le scene di selvaggi massacri che si sarebbero svolte quando le truppe dell'Asse, imbarcandosi in folle sui trasporti, avrebbero offerto comodi e facili bersagli all'Aviazione nemica.

Ma il generale Messe ha deluso la speranza del Comando anglo-americano. Egli non si è ritirato su Capo Bon.

Ma il generale Messe ha deluso la speranza del Comando anglo-americano. Egli non si è ritirato su Capo Bon.

## BUSCAGLIA E' VIVO

La medaglia d'oro all'eroico aerofiliatore rimasto ferito nell'ultima impresa

Al maggiore dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti, pilota Carlo Emanuele Buscaglia, da Novara, è stata concessa la medaglia d'oro al valore militare con la seguente motivazione:

Comandante di un gruppo di aerofiliatori, fu il primo a scendere in campo, in una delle più eroiche imprese di guerra, nel 1942, che consisteva nel superamento di 100.000 tonnellate di naviglio nemico affondato nell'Adriatico, con l'impiego di una sola nave, la « Squalo ». Il maggiore Buscaglia, con il suo gruppo, si era recato in Adriatico, con l'incarico di distruggere il naviglio nemico, con l'impiego di una sola nave, la « Squalo ».

Si è poi accettato che il maggiore Buscaglia, per quanto ferito, era riuscito a salvarsi ed era stato trasportato in un ospedale di Algeri. Il nemico, nel tentativo di catturarlo, ha fatto un tentativo di catturarlo, ma è fallito.

Carlo Emanuele Buscaglia, assai grave, è stato trasportato in un ospedale di Algeri.

Gli spalti italo-tedeschi  
sui quali continua la resistenza

L'eroismo dei soldati dell'Asse - Il valore della grande battaglia che ha impegnato per mesi tre armate angloamericane

Berlino, 11 maggio. La situazione militare in Tunisia è seguita con intensità da tutti i circoli militari tedeschi. Dopo aver dato conto della resistenza fino all'ultimo, una cartuccia dei reparti che operano nella zona di Tunisi, da fonti autorizzate si osserva che la situazione è sostanzialmente immutata e si danno le seguenti informazioni:

Le perdite nemiche. Le truppe dell'Asse continuano ad opporre la più accanita resistenza in quei punti dove ancora resistono a mantenere la loro posizione. In questi punti, la resistenza è stata mantenuta fino all'ultimo.

La situazione militare in Tunisia è seguita con intensità da tutti i circoli militari tedeschi. Dopo aver dato conto della resistenza fino all'ultimo, una cartuccia dei reparti che operano nella zona di Tunisi, da fonti autorizzate si osserva che la situazione è sostanzialmente immutata e si danno le seguenti informazioni:

La situazione militare in Tunisia è seguita con intensità da tutti i circoli militari tedeschi. Dopo aver dato conto della resistenza fino all'ultimo, una cartuccia dei reparti che operano nella zona di Tunisi, da fonti autorizzate si osserva che la situazione è sostanzialmente immutata e si danno le seguenti informazioni:

La situazione militare in Tunisia è seguita con intensità da tutti i circoli militari tedeschi. Dopo aver dato conto della resistenza fino all'ultimo, una cartuccia dei reparti che operano nella zona di Tunisi, da fonti autorizzate si osserva che la situazione è sostanzialmente immutata e si danno le seguenti informazioni:

La situazione militare in Tunisia è seguita con intensità da tutti i circoli militari tedeschi. Dopo aver dato conto della resistenza fino all'ultimo, una cartuccia dei reparti che operano nella zona di Tunisi, da fonti autorizzate si osserva che la situazione è sostanzialmente immutata e si danno le seguenti informazioni:

La situazione militare in Tunisia è seguita con intensità da tutti i circoli militari tedeschi. Dopo aver dato conto della resistenza fino all'ultimo, una cartuccia dei reparti che operano nella zona di Tunisi, da fonti autorizzate si osserva che la situazione è sostanzialmente immutata e si danno le seguenti informazioni:

La situazione militare in Tunisia è seguita con intensità da tutti i circoli militari tedeschi. Dopo aver dato conto della resistenza fino all'ultimo, una cartuccia dei reparti che operano nella zona di Tunisi, da fonti autorizzate si osserva che la situazione è sostanzialmente immutata e si danno le seguenti informazioni:

La situazione militare in Tunisia è seguita con intensità da tutti i circoli militari tedeschi. Dopo aver dato conto della resistenza fino all'ultimo, una cartuccia dei reparti che operano nella zona di Tunisi, da fonti autorizzate si osserva che la situazione è sostanzialmente immutata e si danno le seguenti informazioni:

La situazione militare in Tunisia è seguita con intensità da tutti i circoli militari tedeschi. Dopo aver dato conto della resistenza fino all'ultimo, una cartuccia dei reparti che operano nella zona di Tunisi, da fonti autorizzate si osserva che la situazione è sostanzialmente immutata e si danno le seguenti informazioni:

La situazione militare in Tunisia è seguita con intensità da tutti i circoli militari tedeschi. Dopo aver dato conto della resistenza fino all'ultimo, una cartuccia dei reparti che operano nella zona di Tunisi, da fonti autorizzate si osserva che la situazione è sostanzialmente immutata e si danno le seguenti informazioni:

## GUERRIGLIA SUL RETROFRONTE RUSSO

La caccia ai partigiani

Vecchi territoriali perlustrano ogni notte boschi e brughiere e salvano dall'insidia delle bande le linee di comunicazione

Berlino, 11 maggio. Anche nel suo ultimo ordine del giorno straordinario, per il 10 maggio, Stalin ha sottolineato l'importanza della guerriglia nelle retrovie nemiche, anzi ha colto l'occasione per rivolgere un appello particolare a tutte le bande partigiane, ognuna delle quali si trova nella possibilità di dare un contributo della massima portata al successo delle prossime azioni offensive.

I propositi di Mosca. La stampa e la radio di Mosca, prendendo lo spunto da questo appello, hanno insistito su una nuova campagna di propaganda, evidentemente allo scopo di attuare il programma annunciato da Stalin: la guerriglia partigiana, che questa volta si organizza seriamente e preparati tedeschi e alleati per la prossima campagna di estate, devono le loro perdite, non solo a causa della guerriglia partigiana, ma anche a causa della guerriglia partigiana.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

132 aerei nemici abbattuti in dieci giorni. Roma, 11 maggio.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

## MERCOLEDÌ

12 Maggio 1943-XXI  
Roma - Via delle Murate 87, tel. 64-393  
ITALIA, IMPERO E COLONIE. Cont. 64-393  
Spedizione in abbonamento - C.C.P. n. 4-747

Berlino, 11 maggio. Anche nel suo ultimo ordine del giorno straordinario, per il 10 maggio, Stalin ha sottolineato l'importanza della guerriglia nelle retrovie nemiche, anzi ha colto l'occasione per rivolgere un appello particolare a tutte le bande partigiane, ognuna delle quali si trova nella possibilità di dare un contributo della massima portata al successo delle prossime azioni offensive.

I propositi di Mosca. La stampa e la radio di Mosca, prendendo lo spunto da questo appello, hanno insistito su una nuova campagna di propaganda, evidentemente allo scopo di attuare il programma annunciato da Stalin: la guerriglia partigiana, che questa volta si organizza seriamente e preparati tedeschi e alleati per la prossima campagna di estate, devono le loro perdite, non solo a causa della guerriglia partigiana, ma anche a causa della guerriglia partigiana.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.

Durante i primi dieci giorni del corrente mese le forze aeree e contrattive italo-tedesche hanno abbattuto nello scacchiere di guerra mediterraneo 123 aerei nemici, di cui 100 in gran parte plurimotori.



La complessa attività svolta dal sodalizio nel suo trentaduesimo anno di vita

**Il Comando Nazionale della Legione Volontari d'Italia** ha disposto che il tassamento, per l'anno XXI, dei Volontari di Guerra, sia protratto fino a non oltre il 31 maggio corrente.

Pertanto tutti i Volontari della passata guerra e di quella attuale, iscritti al Battaglione "Sociale", dovranno recarsi a presentarsi alla Sede Sociale del Reparto, in Via Rizzoli 18, nei giorni feriali, dalle ore 17,30 alle 19, per provvedere alla rinnovazione della tessera associativa.

**Volontari della Linea del "Sociale"** Venite! sarà il seguente:

**Da Bologna a Forlunaggio:** re: 7,00, 12,30, 18,30; a 7,55, 14,40, 20; da Bologna a Massafumbarada: a 6,45, 12,45, 18,30; a 7,50, 13,40, 19,40.

**Servizio completo fra Bologna e Budrio:** da Bologna a Budrio: re 6,45, 7,55, 12,30, 12,45, 13,40, 14,40, 17,30, 17,45, 18,30, 18,45, 18,55, 19,50.

**Budrio a Bologna:** re 7,00, 7,20, 13,47, 14,01, 18,07; a 7,30, 7,50, 12,40, 12,05, 18,25, 20.

Mense aziendali: lo spziale di uno stabilimento cittadino nell'ora del pranzo

**per i prodotti alimentari**

La Sezione provinciale dell'Alimentazione continua quasi per ora ad attualmente le seguenti:

**A CARNI INACCARATE E SALSIZIUMI:**

Prosciutto crudo al kg. L. 30; prosciutto cotto L. 30,25; coppa cruda L. 35,70; mortadella L. 31,60; salame crudo L. 35,60; ancho crudo L. 31,90; salama cotta L. 32,80; lingua estratta soli L. 38; lingua salmistrata cruda L. 35; lingua salmistrata cotta L. 31,60; pressata di ritagli di carni L. 18.

**B CARNE CONDIMENTATA:**

Carni bovine L. 7,30; carni di vitello L. 8,70; carni di pollo

Andare in tram diventa sempre più difficile, anzi salire in tram diventa difficile e non tutti gli studenti hanno denaro per pagare il biglietto. Per arrivare al centro della città succede, infatti, che la vettura arriva all'uscita della stazione ed arriva una seconda vettura.

confessionati dalle organizzate  
della G.I.L. e delle donne fa-  
sciste.

BRINTE SPASMODICA, NEURO  
ARTHRITISMO, NEURALGIE  
VERTIGINI - A Bologna Note  
Roma 15, 16 ogdi mens. Op. grati  
Cant. Fr. Roma 191 - 25-5-57-XV

---



## Strindberg a Oslo

Anche l'ora del treno che doveva portarmi da Oslo in Svezia e precisamente a Lund: mancavano più di un paio d'ore alla partenza. Ero giunto presto alla stazione: un poco perché mi annoiavo, molto perché, quando ho visto una città e mi pare di non doverci cercare altro, mi piace indugiare intorno alla stazione e nell'atrio di questa: dopo le chiese, dopo il mercato, la stazione di una città è il luogo dove le facoltà di osservazione del viaggiatore, se confortate da un fatto di fantasia, possono trovare qualche nuovo segno o punto per capire meglio o per confermare e approfondire la conoscenza del paese e della gente dove si passa e ci si ferma.

Non restai, peraltro, chiuso nella sala d'aspetto; lasciai le valigie al deposito, un paio di metri dietro, uscii prima della sala d'aspetto nell'atrio, e poi, da questo, sul piazzale, che era quasi vuoto a quell'ora di uomini: benché là intorno, agli angoli estremi, molti negozi d'uffici apparissero aperti e illuminati. Uffici di società di navigazione, negozi di generi alimentari, una pasticceria; vedo senza guardare. Ma d'un tratto scorgo una libreria; improvvisamente, come se si sia tirata fuori dalla sotto terra, mi si presenta quel momento per me: da lontano, avevo avuto l'impressione che quelle vetrine contenessero sculture, molte sculture: di non si capiva che merce. Invece, libri libri libri. Effetto immancabile: anche dove non il libro non fosse "leggero", libri in lingue a me accessibili, le librerie hanno sempre di me una facoltà di suggestione e di richiamo potente; e non mi allontano da esse tanto presto. Questa vetrina non è poi delle solite, non ci sono libri isolati, ma gruppi di opere, di opere complete; tutto Hamsum, tutto Strindberg, tutta la Lagerlöf, tutta la Undset. Con il ritratto di ciascun scrittore o di ciascuna scrittrice impressa sulla copertina del primo volume: ecco Hamsum in piedi davanti ad una casa di campagna, con un bastone tra mano, e con gli occhi come accesi; ecco Strindberg appoggiato ad un albero, con una faccia accigliata, dura, severa; ecco la Lagerlöf che siede comodamente su una sedia, con la sua solita grigia grave e bonaria; ecco la Undset con i suoi lineamenti forti e quasi maschili, che ha sullo sfondo un interno, probabilmente lo studio dove lavora. Tutti o quasi gli scrittori di Svezia e di Norvegia che amo di più, sebbene in fin dei conti il centro non come Vorre, che giova, poteri leggere interi, e nella loro lingua originale!

Se parlavo norvegese, entrerei subito dal libro; probabilmente quel volume non doveva essere troppo caro, e poi varrebbe la pena di sacrificare anche una discreta somma; che carico prezioso domani nella mia valigia!

Ma non entrerei ed uscii in due battute; interrogai il librero, attesi forse con lui un lungo colloquio; quali sono gli autori che il Nord legge di più, quali i più cari, soprattutto quali i più cercati dal giovane? E chiederli in primo luogo dell'Undset, del primo, già lontano ormai nel tempo, di Augusta Strindberg; Hamsum è ancora vivo, e vive non ancora la Lagerlöf e la Undset; il solo Strindberg è da tempo morto. Ed io so bene che, vivo, egli fu quasi combattuto, fu quasi odiato: ma oggi? C'è ancora degli scrittori, chi il tempo e la lontananza nuotano sempre; e sono, in generale, i più amati dai lettori della loro epoca, quelli che da vivi sentirono intorno alla propria opera e alla propria persona, interesse curiosità, calore. O perché corresponsori subito e facilmente al gusto corrente, o perché una cammarilla di fedeli e di sodali che in quel gusto, o in quella attitudine, un certo gusto, forse magari soltanto una certa moda di un momento. Ma Strindberg no. Strindberg non fu di quelli. Prima di tutto perché, gallo autentico, non poteva ingannare con nessuno, era troppo al di sopra di tutti gli altri; in secondo luogo perché, solitario, cupido e violento, non accettava strade già aperte da altri: tutto d'essere per lui esperienza nuova, siano quali siano dovuti, laggiù, le lotte da combattere e magari le delusioni da sopportare. Non conosce la pace, anzi la rifiuta a priori; e se il mondo dove si muove gli offre del compromesso, con tutte le forze egli spinge l'acceleratore della propria polemica per dimostrare agli altri ed a se che tutto gli potrà accadere, ma mai e poi mai di scendere a patti, di cedere terreno. E' uno di quei grandi esempi letterari d'indipendenza e inamovibilità: in lui il libro è sempre al primo atto, non c'è mai un annuncio di risurrezione o di cataris; la sua attività si svolge di continuo come in un campo di battaglia da cui non si può mai dire se egli uscirà o no, se la sua personalità si perderà o finirà un giorno col salire.

Filosofo mistico e narratore realista, cosa non è egli stato, dove egli non ha lasciato almeno un segno del suo passaggio e della sua passione? Ma è, in fin dei conti soprattutto un poeta; pur tra tanti roveli e rovesci, la sua poesia sormonta le allusioni, e se non dal tutto è sempre pura, inebriabilmente è sempre pregnante a viva, in

## VITA SEGRETA DEL MANICOMIO Viaggio di andata e ritorno all'isola di San Servolo

### Una scarica di cento volta dentro il cervello: si è fabbricata l'epilessia per i malati di mente

San Servolo, maggio. Il rapporto di un medico che ha visitato l'Orfanotrofio di San Servolo, l'isola di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina.

Il rapporto di un medico che ha visitato l'Orfanotrofio di San Servolo, l'isola di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina.

Il rapporto di un medico che ha visitato l'Orfanotrofio di San Servolo, l'isola di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina.

Il rapporto di un medico che ha visitato l'Orfanotrofio di San Servolo, l'isola di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina.

Il rapporto di un medico che ha visitato l'Orfanotrofio di San Servolo, l'isola di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina.

Il rapporto di un medico che ha visitato l'Orfanotrofio di San Servolo, l'isola di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina.

Il rapporto di un medico che ha visitato l'Orfanotrofio di San Servolo, l'isola di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina.

Il rapporto di un medico che ha visitato l'Orfanotrofio di San Servolo, l'isola di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina.

Il rapporto di un medico che ha visitato l'Orfanotrofio di San Servolo, l'isola di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina.

Il rapporto di un medico che ha visitato l'Orfanotrofio di San Servolo, l'isola di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina.

Il rapporto di un medico che ha visitato l'Orfanotrofio di San Servolo, l'isola di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina.

Il rapporto di un medico che ha visitato l'Orfanotrofio di San Servolo, l'isola di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina.

Il rapporto di un medico che ha visitato l'Orfanotrofio di San Servolo, l'isola di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina.

Il rapporto di un medico che ha visitato l'Orfanotrofio di San Servolo, l'isola di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina.

Il rapporto di un medico che ha visitato l'Orfanotrofio di San Servolo, l'isola di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina.

Il rapporto di un medico che ha visitato l'Orfanotrofio di San Servolo, l'isola di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina.

Il rapporto di un medico che ha visitato l'Orfanotrofio di San Servolo, l'isola di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina.

Il rapporto di un medico che ha visitato l'Orfanotrofio di San Servolo, l'isola di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina.

Il rapporto di un medico che ha visitato l'Orfanotrofio di San Servolo, l'isola di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina.

Il rapporto di un medico che ha visitato l'Orfanotrofio di San Servolo, l'isola di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina.

Il rapporto di un medico che ha visitato l'Orfanotrofio di San Servolo, l'isola di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina.

Il rapporto di un medico che ha visitato l'Orfanotrofio di San Servolo, l'isola di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina.

Il rapporto di un medico che ha visitato l'Orfanotrofio di San Servolo, l'isola di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina.

Il rapporto di un medico che ha visitato l'Orfanotrofio di San Servolo, l'isola di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina.

Il rapporto di un medico che ha visitato l'Orfanotrofio di San Servolo, l'isola di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina.

Il rapporto di un medico che ha visitato l'Orfanotrofio di San Servolo, l'isola di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina.

Il rapporto di un medico che ha visitato l'Orfanotrofio di San Servolo, l'isola di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina.

Il rapporto di un medico che ha visitato l'Orfanotrofio di San Servolo, l'isola di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina.

Il rapporto di un medico che ha visitato l'Orfanotrofio di San Servolo, l'isola di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina.

Il rapporto di un medico che ha visitato l'Orfanotrofio di San Servolo, l'isola di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina.

Il rapporto di un medico che ha visitato l'Orfanotrofio di San Servolo, l'isola di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina.

Il rapporto di un medico che ha visitato l'Orfanotrofio di San Servolo, l'isola di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina.

Il rapporto di un medico che ha visitato l'Orfanotrofio di San Servolo, l'isola di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina. La rivista di medicina, l'Orfanotrofio di San Servolo, è stato pubblicato da una rivista di medicina.

che da più volte, vide il sole tra gli archi della chiesetta. Dall'altro lato è un gran parco frangiflutti da una costruzione a due piani. Il prof. Cortesi ha da curare subito alcuni malati del reparto d'osservazione. «Volete venire anche voi?». Lo accompagnano dentro la infermeria costruita, gli infermieri attendono, robusti, in camice bianco.

Uno scatto, un sussulto... Nella gran sala corrono le file dei letti, alcuni dei quali sono occupati. Nell'angolo un giovane si dimena, cerca di balzare a vedere, tenta di distendersi, grida parole mormorate, grida parole mormorate, grida parole mormorate.

«Si sta viaggiando» mi spiega il professore «da una infermeria di manicomio. Quest'isola viene, adesso, dal ginecologo. Subito si placcherà. (Per chi non rammentasse, l'isola, che è un istituto di sequestro di persone, ha il potere di interruzione dell'osservazione in qualsiasi momento).»

Un'azione successiva di ginecologo ripropone l'osservazione di un malato di mente. Un'azione successiva di ginecologo ripropone l'osservazione di un malato di mente. Un'azione successiva di ginecologo ripropone l'osservazione di un malato di mente.

«In molti casi, tuttavia», mi spiega il prof. Cortesi «è preferibile l'elettro-terapia, la quale ottiene, anzi, più drastico e più utile. Ora vedrete».

Sto a vedere, interessato e curioso; un poco anche commosso. Gli infermieri mettono un lungo pannello di cartone intorno a un letto. Io guardo. Uno di essi regge due dischi neri come di cappa elettrica, prende una breve forca di legno imbottito di feltro. Il malato gira gli occhi al soffitto, indifferente. Poca o nulla si sofferma di lui. Mi spaventa, mi spaventa, mi spaventa.

«Pront!» dice il medico, la mano sopra un apparecchio rettangolare, adagiato, grande come un frigorifero portatile, aperto in manomembrati. «Pront!» risponde l'infermiere. Un fruscio lieve d'un secondo: il malato ha un guizzo che mi scuote, un gemito breve: una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi.

«Pront!» dice il medico, la mano sopra un apparecchio rettangolare, adagiato, grande come un frigorifero portatile, aperto in manomembrati. «Pront!» risponde l'infermiere. Un fruscio lieve d'un secondo: il malato ha un guizzo che mi scuote, un gemito breve: una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi.

«Pront!» dice il medico, la mano sopra un apparecchio rettangolare, adagiato, grande come un frigorifero portatile, aperto in manomembrati. «Pront!» risponde l'infermiere. Un fruscio lieve d'un secondo: il malato ha un guizzo che mi scuote, un gemito breve: una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi.

«Pront!» dice il medico, la mano sopra un apparecchio rettangolare, adagiato, grande come un frigorifero portatile, aperto in manomembrati. «Pront!» risponde l'infermiere. Un fruscio lieve d'un secondo: il malato ha un guizzo che mi scuote, un gemito breve: una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi.

«Pront!» dice il medico, la mano sopra un apparecchio rettangolare, adagiato, grande come un frigorifero portatile, aperto in manomembrati. «Pront!» risponde l'infermiere. Un fruscio lieve d'un secondo: il malato ha un guizzo che mi scuote, un gemito breve: una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi.

«Pront!» dice il medico, la mano sopra un apparecchio rettangolare, adagiato, grande come un frigorifero portatile, aperto in manomembrati. «Pront!» risponde l'infermiere. Un fruscio lieve d'un secondo: il malato ha un guizzo che mi scuote, un gemito breve: una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi.

«Pront!» dice il medico, la mano sopra un apparecchio rettangolare, adagiato, grande come un frigorifero portatile, aperto in manomembrati. «Pront!» risponde l'infermiere. Un fruscio lieve d'un secondo: il malato ha un guizzo che mi scuote, un gemito breve: una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi.

«Pront!» dice il medico, la mano sopra un apparecchio rettangolare, adagiato, grande come un frigorifero portatile, aperto in manomembrati. «Pront!» risponde l'infermiere. Un fruscio lieve d'un secondo: il malato ha un guizzo che mi scuote, un gemito breve: una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi.

«Pront!» dice il medico, la mano sopra un apparecchio rettangolare, adagiato, grande come un frigorifero portatile, aperto in manomembrati. «Pront!» risponde l'infermiere. Un fruscio lieve d'un secondo: il malato ha un guizzo che mi scuote, un gemito breve: una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi.

«Pront!» dice il medico, la mano sopra un apparecchio rettangolare, adagiato, grande come un frigorifero portatile, aperto in manomembrati. «Pront!» risponde l'infermiere. Un fruscio lieve d'un secondo: il malato ha un guizzo che mi scuote, un gemito breve: una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi.

«Pront!» dice il medico, la mano sopra un apparecchio rettangolare, adagiato, grande come un frigorifero portatile, aperto in manomembrati. «Pront!» risponde l'infermiere. Un fruscio lieve d'un secondo: il malato ha un guizzo che mi scuote, un gemito breve: una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi.

«Pront!» dice il medico, la mano sopra un apparecchio rettangolare, adagiato, grande come un frigorifero portatile, aperto in manomembrati. «Pront!» risponde l'infermiere. Un fruscio lieve d'un secondo: il malato ha un guizzo che mi scuote, un gemito breve: una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi.

«Pront!» dice il medico, la mano sopra un apparecchio rettangolare, adagiato, grande come un frigorifero portatile, aperto in manomembrati. «Pront!» risponde l'infermiere. Un fruscio lieve d'un secondo: il malato ha un guizzo che mi scuote, un gemito breve: una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi.

«Pront!» dice il medico, la mano sopra un apparecchio rettangolare, adagiato, grande come un frigorifero portatile, aperto in manomembrati. «Pront!» risponde l'infermiere. Un fruscio lieve d'un secondo: il malato ha un guizzo che mi scuote, un gemito breve: una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi.

«Pront!» dice il medico, la mano sopra un apparecchio rettangolare, adagiato, grande come un frigorifero portatile, aperto in manomembrati. «Pront!» risponde l'infermiere. Un fruscio lieve d'un secondo: il malato ha un guizzo che mi scuote, un gemito breve: una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi.

«Pront!» dice il medico, la mano sopra un apparecchio rettangolare, adagiato, grande come un frigorifero portatile, aperto in manomembrati. «Pront!» risponde l'infermiere. Un fruscio lieve d'un secondo: il malato ha un guizzo che mi scuote, un gemito breve: una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi.

«Pront!» dice il medico, la mano sopra un apparecchio rettangolare, adagiato, grande come un frigorifero portatile, aperto in manomembrati. «Pront!» risponde l'infermiere. Un fruscio lieve d'un secondo: il malato ha un guizzo che mi scuote, un gemito breve: una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi.

«Pront!» dice il medico, la mano sopra un apparecchio rettangolare, adagiato, grande come un frigorifero portatile, aperto in manomembrati. «Pront!» risponde l'infermiere. Un fruscio lieve d'un secondo: il malato ha un guizzo che mi scuote, un gemito breve: una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi.

«Pront!» dice il medico, la mano sopra un apparecchio rettangolare, adagiato, grande come un frigorifero portatile, aperto in manomembrati. «Pront!» risponde l'infermiere. Un fruscio lieve d'un secondo: il malato ha un guizzo che mi scuote, un gemito breve: una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi.

«Pront!» dice il medico, la mano sopra un apparecchio rettangolare, adagiato, grande come un frigorifero portatile, aperto in manomembrati. «Pront!» risponde l'infermiere. Un fruscio lieve d'un secondo: il malato ha un guizzo che mi scuote, un gemito breve: una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi.

«Pront!» dice il medico, la mano sopra un apparecchio rettangolare, adagiato, grande come un frigorifero portatile, aperto in manomembrati. «Pront!» risponde l'infermiere. Un fruscio lieve d'un secondo: il malato ha un guizzo che mi scuote, un gemito breve: una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi.

«Pront!» dice il medico, la mano sopra un apparecchio rettangolare, adagiato, grande come un frigorifero portatile, aperto in manomembrati. «Pront!» risponde l'infermiere. Un fruscio lieve d'un secondo: il malato ha un guizzo che mi scuote, un gemito breve: una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi.

«Pront!» dice il medico, la mano sopra un apparecchio rettangolare, adagiato, grande come un frigorifero portatile, aperto in manomembrati. «Pront!» risponde l'infermiere. Un fruscio lieve d'un secondo: il malato ha un guizzo che mi scuote, un gemito breve: una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi.

«Pront!» dice il medico, la mano sopra un apparecchio rettangolare, adagiato, grande come un frigorifero portatile, aperto in manomembrati. «Pront!» risponde l'infermiere. Un fruscio lieve d'un secondo: il malato ha un guizzo che mi scuote, un gemito breve: una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi.

«Pront!» dice il medico, la mano sopra un apparecchio rettangolare, adagiato, grande come un frigorifero portatile, aperto in manomembrati. «Pront!» risponde l'infermiere. Un fruscio lieve d'un secondo: il malato ha un guizzo che mi scuote, un gemito breve: una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi.

«Pront!» dice il medico, la mano sopra un apparecchio rettangolare, adagiato, grande come un frigorifero portatile, aperto in manomembrati. «Pront!» risponde l'infermiere. Un fruscio lieve d'un secondo: il malato ha un guizzo che mi scuote, un gemito breve: una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi.

«Pront!» dice il medico, la mano sopra un apparecchio rettangolare, adagiato, grande come un frigorifero portatile, aperto in manomembrati. «Pront!» risponde l'infermiere. Un fruscio lieve d'un secondo: il malato ha un guizzo che mi scuote, un gemito breve: una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi.

«Pront!» dice il medico, la mano sopra un apparecchio rettangolare, adagiato, grande come un frigorifero portatile, aperto in manomembrati. «Pront!» risponde l'infermiere. Un fruscio lieve d'un secondo: il malato ha un guizzo che mi scuote, un gemito breve: una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi.

«Pront!» dice il medico, la mano sopra un apparecchio rettangolare, adagiato, grande come un frigorifero portatile, aperto in manomembrati. «Pront!» risponde l'infermiere. Un fruscio lieve d'un secondo: il malato ha un guizzo che mi scuote, un gemito breve: una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi.

«Pront!» dice il medico, la mano sopra un apparecchio rettangolare, adagiato, grande come un frigorifero portatile, aperto in manomembrati. «Pront!» risponde l'infermiere. Un fruscio lieve d'un secondo: il malato ha un guizzo che mi scuote, un gemito breve: una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi.

«Pront!» dice il medico, la mano sopra un apparecchio rettangolare, adagiato, grande come un frigorifero portatile, aperto in manomembrati. «Pront!» risponde l'infermiere. Un fruscio lieve d'un secondo: il malato ha un guizzo che mi scuote, un gemito breve: una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi.

«Pront!» dice il medico, la mano sopra un apparecchio rettangolare, adagiato, grande come un frigorifero portatile, aperto in manomembrati. «Pront!» risponde l'infermiere. Un fruscio lieve d'un secondo: il malato ha un guizzo che mi scuote, un gemito breve: una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi, una corrente tra i due dischi.

la dentro il forcone, straluna gli occhi, scatta meccanicamente gli arti in movimenti brevi e ripetuti, si torce un poco con una forza disumana. Lo straluna perché non si muove dal letto, lo riportano sopra nella mediana del suo giaciglio: poco a poco si placcherà in un suo sonno mistico e segreto. Aspira la scintilla? Porterà quell'istinto di correre gli spiriti ristretti? Lo psichiatra non sa sperare. Molte volte è bastata questa scintilla a salvare dei condannati alla pazzia senza più fine. Taluni perturbamenti psichici si sono risolti nell'urto di questa scintilla; quasi sempre sono state eliminate le determinanti patologiche che complicavano le forme dell'ossessione. Si è visto che la scintilla è un mezzo salvifico, ma non salvifico per tutti. La scintilla è un mezzo salvifico, ma non salvifico per tutti. La scintilla è un mezzo salvifico, ma non salvifico per tutti.

La scarica elettrica viene ora immessa nel cervello d'altri malati: ciascuno viene connesso con la scintilla elettrica. La scarica elettrica viene ora immessa nel cervello d'altri malati: ciascuno viene connesso con la scintilla elettrica. La scarica elettrica viene ora immessa nel cervello d'altri malati: ciascuno viene connesso con la scintilla elettrica.

La scarica elettrica viene ora immessa nel cervello d'altri malati: ciascuno viene connesso con la scintilla elettrica. La scarica elettrica viene ora immessa nel cervello d'altri malati: ciascuno viene connesso con la scintilla elettrica. La scarica elettrica viene ora immessa nel cervello d'altri malati: ciascuno viene connesso con la scintilla elettrica.

La scarica elettrica viene ora immessa nel cervello d'altri malati: ciascuno viene connesso con la scintilla elettrica. La scarica elettrica viene ora immessa nel cervello d'altri malati: ciascuno viene connesso con la scintilla elettrica. La scarica elettrica viene ora immessa nel cervello d'altri malati: ciascuno viene connesso con la scintilla elettrica.

La scarica elettrica viene ora immessa nel cervello d'altri malati: ciascuno viene connesso con la scintilla elettrica. La scarica elettrica viene ora immessa nel cervello d'altri malati: ciascuno viene connesso con la scintilla elettrica. La scarica elettrica viene ora immessa nel cervello d'altri malati: ciascuno viene connesso con la scintilla elettrica.

La scarica elettrica viene ora immessa nel cervello d'altri malati: ciascuno viene connesso con la scintilla elettrica. La scarica elettrica viene ora immessa nel cervello d'altri malati: ciascuno viene connesso con la scintilla elettrica. La scarica elettrica viene ora immessa nel cervello d'altri malati: ciascuno viene connesso con la scintilla elettrica.

La scarica elettrica viene ora immessa nel cervello d'altri malati: ciascuno viene connesso con la scintilla elettrica. La scarica elettrica viene ora immessa nel cervello d'altri malati: ciascuno viene connesso con la scintilla elettrica. La scarica elettrica viene ora immessa nel cervello d'altri malati: ciascuno viene connesso con la scintilla elettrica.

La scarica elettrica viene ora immessa nel cervello d'altri malati: ciascuno viene connesso con la scintilla elettrica. La scarica elettrica viene ora immessa nel cervello d'altri malati: ciascuno viene connesso con la scintilla elettrica. La scarica elettrica viene ora immessa nel cervello d'altri malati: ciascuno viene connesso con la scintilla elettrica.

La scarica elettrica viene ora immessa nel cervello d'altri malati: ciascuno viene connesso con la scintilla elettrica. La scarica elettrica viene ora immessa nel cervello d'altri malati: ciascuno viene connesso con la scintilla elettrica. La scarica elettrica viene ora immessa nel cervello d'altri malati: ciascuno viene connesso con la scintilla elettrica.

La scarica elettrica viene ora immessa nel cervello d'altri malati: ciascuno viene connesso con la scintilla elettrica. La scarica elettrica viene ora immessa nel cervello d'altri malati: ciascuno viene connesso con la scintilla elettrica. La scarica elettrica viene ora immessa nel cervello d'altri malati: ciascuno viene connesso con la scintilla elettrica.

La scarica elettrica viene ora immessa nel cervello d'altri malati: ciascuno viene connesso con la scintilla elettrica. La scarica elettrica viene ora immessa nel cervello d'altri malati: ciascuno viene connesso con la scintilla elettrica. La scarica elettrica viene ora immessa nel cervello d'altri malati: ciascuno viene connesso con la scintilla elettrica.

La scarica elettrica viene ora immessa nel cervello d'altri malati: ciascuno viene connesso con la scintilla elettrica. La scarica elettrica viene ora immessa nel cervello d'altri malati: ciascuno viene connesso con la scintilla elettrica. La scarica elettrica viene ora immessa nel cervello d'altri malati: ciascuno viene con



